



**Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO**

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C.L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio P.T. di Galugnano
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Anno XXVIII - Gennaio - Febbraio 2015 - N° 1

LA DANZA DEI MOSTRI La profezia di Jovanotti

Non sarà facile metter giù qualcosa per il primo numero del 2015. E non perché manchi una certa ispirazione, al contrario: è che quanto più una scoperta tocca in profondità e vi giunge con impercettibili delicatezze, tanto è tremendamente più difficile riuscire ad esprimere ciò che nel cuore è già *sicuro*.

Non ricordo più il tema previsto per questo numero; avevo comunque già deciso di disobbedire al caro Direttore, come spesso succede, lasciando alla bravura del collegio dei giovanissimi scrittori il compito di illuminarlo a dovere. Per conto mio, il desiderio di uscire un po' a passeggiare per le cose del mondo, accompagnato dalla mia penna, che tradisce oramai una certa insofferenza verso le dita di un così immeritevole padrone.

Mentre la mattina vado a scuola, accendendo spesso la radio, vado alla ricerca nei testi delle canzoni, nei movimenti delle melodie, nelle interviste mattutine, tracce della Sua presenza, segnali del desiderio di Lui. Molte volte giurerei di averli intercettati, altre mi viene il dubbio che la presunta profondità di *trascendente interpretazione* altro non sia che la forzatura di quel mendicante di luce che qui scrive.

Sta di fatto che sento particolarmente vivo il grido di Paolo: "Tutte le cose sono state create per mezzo di Lui e in vista di Lui (...) e tutte sussistono in Lui". Se l'Apostolo era lucidamente in sé quando si sporgeva su incalcolabili abissi pronunciando questa pazzia, allora significa che tutto profuma di Cristo. A vari livelli, certo, con incostanze e ombre di contraddizione. Ma chi non porta dentro di sé l'oscuro richiamo delle tenebre e del suo canto di morte? Chi non ha sentito, almeno per una volta la vertigine del buio e della disperazione che da non troppo lontano ci fissa, promettendoci abbracci mortali?

Il mondo è un'impressionante profezia cristiana, nel bene e nel male. Non c'è Cristo e poi altro, troppo semplice. C'è Cristo e l'Anticristo. Tutto, cioè, porta, nel bene e nel male, l'impronta infuocata del Suo sguardo eterno.

Con questi pensieri, dicevo, ascolto con partecipazione *simpatica* ciò che i miei alunni alcune volte mi suggeriscono. E mi imbatto,

segue a pag. 2



Domenica: catechista con i suoi ragazzi (potenziali contenitori e/o produttori di una primaria branca della cultura, quella religiosa cristiana) verso la chiesa per partecipare alla Santa Messa a loro dedicata.

Sapienza e Cultura a confronto di Gianmarco Cesari

L'argomento è complesso e come tale, non si può comprendere, se prima non si intende l'attributo costitutivo dell'una come dell'altra.

In più un problema vibrante, nasce dal fatto che la riconduzione all'interno di un Genus unitario, è impensabile visto le diverse accezioni che rivestono i due termini nella loro concreta rilevanza.

Così, la Sapienza non diviene assimilabile alla Cultura, in quanto seppur apparentemente concetti stringenti ed interdipendenti, le differenze ci sono e si palesano lungo linee direttrici ben precise.

Sapienza quindi da intendere nella concezione platoniana, come l'insieme di abilità tecnica, conoscenza razionale ed equilibrata prudenza nel distinguere bene e male. (cfr Treccani).

Di concerto anche la definizione aristotelica, che definisce la sapienza come la più perfetta delle scienze, comprensiva sia del sapere dimostrativo della scienza che dell'intellezione dei principi.

Ma lasciando da parte il significato attribuito al termine all'interno del pensiero filosofico, e riconducendo il discorso su un pia-

segue a pag. 4

A proposito:

"Principio della sapienza è il sincero desiderio d'istruzione, e la premura per l'istruzione è amore: l'amore è osservare le leggi di lei, l'obbedire alle sue leggi è garanzia d'incorruzione, e l'incorruzione ci avvicina a Dio".

[Sap. 17,19]

La cultura o le culture? di Pierpaolo Verri

Cultura, una parola e tanti significati. Il termine "cultura" deriva dal latino "colere", ovvero coltivare, ed in fondo, riflettendoci, quando si parla di una persona acculturata pensiamo a qualcuno che ha una specifica passione in un determinato ambito e la coltiva, per l'appunto, approfondendo i suoi studi o raccogliendo informazioni a riguardo, ed il bello di tutto ciò è che molto spesso non si fa per avere successo o per ricevere attestati di stima, ma solo per piacere o curiosità personale, solo per un'innata voglia di conoscere e di scoprire sempre più cose sul mondo che ci circonda. "Cultura" però non è sempre e solo sinonimo di "sapere". Cultura

segue a pag. 4

Chi sono i produttori di cultura? di Kevin Smayic

La cultura. Tema molto difficile da trattare, questo argomento porta a varie visioni soggettive. Acculturarsi non è solo passare la vita davanti ai libri cercando di accrescere il proprio sapere, ma è anche scambio di esperienze con chi ci sta' intorno, interloquire con loro. Ciò serve da insegnamento per il futuro, per non commettere stessi errori, per trasmettere messaggi che potrebbero essere d'aiuto. Detto ciò, chi sono i produttori di cultura? Decisamente coloro che condividono le proprie esperienze, accrescono ed elargiscono il proprio sapere non esclusivamente per lucro

segue a pag. 4

Gli anziani: sapienti per loro natura? di Alessandra Cesari

"Sediamo in silenzio guardandoci attorno. Ci è voluta una vita per impararlo. Sembra che solo i vecchi siano capaci di essere felici anche quando stanno l'uno accanto all'altro senza dir nulla. I giovani, invece, vivaci ed impazienti, devono sempre rompere il silenzio. Uno spreco, perché il silenzio è puro. Il silenzio è sacro. Unisce le persone perché solo chi si sente a proprio agio in compagnia di un altro può fare a meno di parlare. Questo è il grande paradosso".
- Nicolas Sparks, Le pagine della nostra vita. Il nostro, di paradosso, è un sentimento contrastante. Oscilliamo tra momenti in cui non vorremmo altro che un po' di pace e di silenzio, e momenti in cui siamo a-

segue a pag. 4

All'interno

Corruzione e correzione

Avv. Vincenzo Fasano..... .p. 2

Fuoco di Sant'Antonio o herpes zoster

Dott. Angelo Dell'Anna..... .p. 4

dalla prima

LA DANZA DEI MOSTRI La profezia di Jovanotti

mentre da scuola torno a casa, in una ballata in musica. Dalla voce, tra l'altro particolarissima, riconosco trattarsi del tal Cherubini Lorenzo, in arte Jovanotti. Confesso di non essere esperto di questi repertori e se qualcosa conosco è relativo a poeti della musica leggera di un tempo, per i quali permetto, accondiscendendo, che i miei alunni mi prendano in giro (l'ottimo Gino Paoli, tanto per fare un nome). La melodia è ben fatta, delicata e forte ad un tempo; il testo non mostra le solite banalità e per la verità alcuni passaggi hanno il sapore di quella ruvida delicatezza con cui il vangelo incide il cuore dell'uomo. Ma ciò che questa volta mi fa rimanere particolarmente estasiato è il video ufficiale che commenta quel testo e quella musica.

La scena si apre con lo stesso Jovanotti seduto su un grosso masso: l'inquadratura si allarga a destra su un escavatore di grosse dimensioni che sembra rivelare, mentre si avvicina all'artista, movenze umane. Il gigante di ferro lo invita a seguirlo fino all'interno di una grande cava dove con altri due escavatori inizia uno spettacolo di inattesa bellezza. I tre bracci con le relative benne intonano una danza delicatissima, mentre l'artista, per niente sorpreso di quella speciale rivelazione, li guida mostrando loro con movimenti leggeri e confidenti del suo corpo l'armonia di una coreografia piena di un senso di leggerezza e di pace. I bracci e le benne, seguendo gli ordini, si tendono in avanti disegnando quasi come un inchino, in uno sforzo dolcissimo di cui a tratti sembra intuirsi persino il dolore. Il ballo volge al suo termine quando una delle benne si avvicina e accoglie come nel palmo di una mano il cantante mentre la gioia di un girotondo accennato, che incrocia per un momento un tramonto struggente, dà il senso di un'intimità e di un amore che, come la voce canta, "non potrà finire mai".

Potenza di una profezia, intuizione geniale e testarda di voler *redimere* in un modo così poetico i mostri della moderna società. Possibile che nessuno si sia accorto che King Kong, il feroce gorilla della preistoria, sia capace di accarezzare con l'enorme palmo della sua mano la bella Ann? Possibile che il cuore umano sia rimasto bloccato e ingabbiato da schemi spaventosamente riduttivi, incapaci di oltrepassare quella giustizia degli scribi e dei farisei denunciata da quel galileo, eccezionale coreografo della bellezza umana? Possibile che non si riesca a vedere più in ogni cosa, esperienza umana, scoperta scientifica, costruzione meccanica, la forma e la poesia dell'unico e solo desiderio della libertà e del suo canto e della sua danza d'amore?

Se il vecchio Isaia profetava potentemente di lupi e agnelli riconciliati, il giovane Cherubini riconcilia i mostri di oggi (e i loro disastri morali) con l'uomo, in un palcoscenico dove l'intelligenza è spirituale e uomo e macchina sono contemplati nella loro capacità di innocenza e purezza originarie.

'L'arnese come prolungamento della debole forza delle braccia umane', mi si insegnò un giorno in una delle aule della beneamata Pontificia Università.

E non di rado mi sembra che quel prolungamento abbia orizzonti talmente più profondi e sconfinati da fare della poesia umana l'inizio del Suo sorriso.

Don Daniele Albanese

Spigolature tra filosofia e diritto - Corruzione e correzione

L'intreccio tra politica e malavita emerso dall'inchiesta Mafia Capitale ha innescato uno scandalo di proporzioni nazionali, dimostrando che non esistono angoli del paese immuni dalla penetrazione criminale. Nonostante l'abitudine ai tanti esempi di piccola e grande corruzione, la recente inchiesta che ha investito la città di Roma amareggia i cittadini per la scoperta di una rete criminale proprio nel cuore della Capitale e per la sorprendente serie di accuse che coinvolgono ancora una volta gli esponenti politici. La diffusa ed incontrollata corruzione nell'assegnazione di appalti e fondi pubblici aggrava la dilatazione del debito pubblico italiano, dimostrando come sia facile cadere nel baratro quando la morale è esclusa dalla vita politica e dalla quotidianità dei cittadini.

Benedetto XVI usa il termine "corruzione" al n. 22 della Caritas in veritate, laddove ricorda che la «corruzione e l'illegalità sono purtroppo presenti sia nel comportamento di soggetti economici e politici dei Paesi ricchi, vecchi e nuovi, sia negli stessi Paesi poveri». Perché tutto questo? I tentativi di risposta sono molteplici e taluni anche molto innovatori, come ad esempio le teorie del filosofo spagnolo Gustavo Bueno, che nel suo lavoro *El fundamentalismo democrático*. La democracia española a examen (Madrid 2010), si pone in tal senso diverse domande: la corruzione è un male minore che si verifica nel nostro sistema democratico o è piuttosto una caratteristica intrinseca della stessa democrazia? Gli strumenti dello Stato di diritto possono porre fine alla corruzione della politica come se si trattasse di un reato comune come tanti altri? Il sistema democratico è un sistema immune, inattaccabile e perfetto che non può essere minimamente scalfito dalla corruzione?

Tralasciando le suggestive teorie filosofiche di Gustavo Bueno, e facendoci invece guidare da una semplice analisi etimologica, apprendiamo che la parola "corruzione" deriva dal latino *corruptio*, composto da *cum-* e *rumpere* rompere. Traspare pertanto l'immagine di una crepa, di una rottura rispetto all'integrità richiesta da un ruolo, di un cedimento all'avidità, di un tradimento egoista che infrange il patto di fiducia con chi accorda il potere. Ma l'etimologia non risponde alla nostra domanda: perché tutto questo? Il n. 407 del Catechismo della Chiesa Cattolica viene in nostro soccorso, fornendoci una prima risposta: «Ignorare che l'uomo ha una natura ferita, incline al male, è causa di gravi errori nel campo dell'educazione, della politica, dell'azione sociale e dei costumi». Se poniamo da parte la complessa tematica del peccato originale cui rinvia il Catechismo, sulla scorta dell'evangelista Matteo possiamo individuare la radice della corruzione nella libera volontà dell'uomo: «Dal cuore, infatti, provengono i propositi malvagi, gli omicidi, gli adulteri, le prostituzioni, i furti, le false testimonianze, le bestemmie» (Mt, 15, 19). Volgersi anche in questo caso al testo evangelico assume per il credente un'importanza capitale, perché «Le parole di Dio, infatti, espresse con lingue umane, si sono fatte simili al linguaggio degli uomini, come già il Verbo dell'eterno Padre, avendo assunto le debolezze dell'umana natura, si fece simile agli uomini» (Cost. dogm. Dei Verbum, n. 13).

Attraverso i testi della Scrittura, Dio non dice che una sola Parola, manifesta il suo unico Verbo, nel quale esprime se stesso interamente (Cf. Eb 1,1-3). Già l'Ipponate ricordava che «uno solo è il discorso di Dio che si sviluppa in tutta la Sacra Scrittura ed uno solo è il Verbo che risuona sulla bocca di tutti gli scrittori santi, il quale essendo in principio Dio presso Dio, non conosce sillabazione perché è fuori del tempo» (Sant'Agostino, *Enarratio in Psalmum* 103,

4, 1). Ieri come oggi, pertanto, i credenti cercano nella lettura dei Testi sacri quella Parola capace di interpellare anche la loro esistenza, che scuota la coscienza e che sia al contempo fedele alla Sua origine. Le Scritture forniscono ai credenti non solo la comprensione del perché della corruzione nel mondo, ma anche il suo superamento. Nel clima politico esacerbato dalla grave decadenza dei costumi, dovrebbe ritornare alla memoria una pericope del Vangelo di Matteo: «Se il tuo fratello commette una colpa, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ti ascolterà, prendi con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà neppure costoro, dillo all'assemblea; e se non ascolterà neanche l'assemblea, sia per te come un pagano e un pubblicano» (Mt 18, 15-17). Il testo esorta allo sforzo della correzione fraterna, da leggersi anche alla luce dell'imperativo evangelico «Non giudicate, per non essere giudicati» (Mt, 7,1). Si tratta di una piccola guida verso la composizione amichevole delle divergenze, da attuare ricorrendo anche a terze persone. Solo qualora risultasse vano ogni tentativo, il fedele potrà rivolgersi all'assemblea ovvero all'Ekklesia per ottenere giustizia (cf. A. Ottaviani, *Institutiones iuris publici ecclesiastici*, Città del Vaticano 1958, pp. 230-238).

Grazie ad un semplice gioco di parole, attuato attraverso la sostituzione di una vocale, passiamo pertanto dalla corruzione alla correzione. Anche questa volta, facendoci aiutare dall'etimologia, scopriamo che "correggere" trae origine dal latino *corrige*, composto di *cum-* e *regere* reggere, dirigere. Vi è un richiamo ad un senso di responsabilità reciproca perché il destino di un uomo può dipendere anche dall'accettazione dei consigli che gli sono offerti. Ciò che dovrebbe allora indignare di fronte ai casi di eclatante corruzione non è solo l'atto in sé, ma anche la mancata correzione sin dalla loro infanzia di coloro che commettono e reiterano i reati ascritti. I corrotti di oggi sono probabilmente nati e cresciuti in famiglie ordinarie nelle quali dobbiamo forse ammettere un'assenza di valori, rintracciabile anche nelle piccole cose quotidiane. La correzione richiede un vero amore, una squisita sensibilità, tatto e delicatezza e si oppone al silenzio complice, alla pigritia di chi non vuole inimicarsi l'altro, ai meccanismi di auto-justificazione sempre pronti a trovare buoni espedienti per non intervenire e non denunciare il male là dove è commesso.

Dalle parole dell'evangelista Matteo si ricava un embrionale schema di processo: un attore (colui che ha subito il torto), un convenuto (colui che ha commesso il torto), dei testimoni, un'accusa formale dinanzi ad un organismo superiore ed imparziale rispetto ai due contendenti («dillo all'assemblea») e l'attribuzione a questo organismo di un potere di giudizio e di condanna cui si è tenuti a sottostare («sia per te come un pagano e un pubblicano»). In realtà, lo schema procedurale proposto dimostra che il processo deve essere solo l'ultima ratio, evitabile se si opera correttamente nella solerte ammonizione del fratello. Ne discende che la perdita di moralità dell'odierna classe politica non è solo una perdita di valori imputabili ai singoli individui, ma una perdita di valori da parte di quelle stesse famiglie che sono il cardine della nostra società e che per prime hanno rinunciato alla loro funzione formativa, nonché uno spunto per rivedere i principi ideologici di un certo "fondamentalismo democratico", che vede la democrazia come la forma ideale di società politica, il fine della storia ed il migliore dei mondi possibili.

Vincenzo Fasano
Avvocato della Rota Romana
Professore invitato PUST

L'INTERVISTA

Galugnesi fuori sede. "Dove? Perché?"

DAMIANO TAURINO

Su Damiano è quantomai opportuno puntualizzare: è un artista di livello internazionale

N.G. - Dove risiedi ora? Hai famiglia? Com'è composta?

Risiedo stabilmente in terra Romagnola, precisamente a Cesena da 33 anni. Sono sposato con Paola da 40 anni, ho una figlia di nome Roberta, l'unica mia "Sculptura Vivente" e una cagnolina di nome Mila che adoro.

N.G. - Qual è il tuo iter lavorativo?

Ho svolto diversi lavori sin dalla tenera età facendo il venditore ambulante presso mio zio Alberto a Galugnano. In Svizzera ho lavorato insieme al mio compianto fratello Elio presso la ditta "Bianchi commestibili AG" per poi diventare tecnico di circuiti telefonici nella multinazionale "Itt Standard AG". Nel frattempo ho anche avuto una breve parentesi musicale nella Band "The Friends", periodo questo meraviglioso. Al rientro in Italia l'ultima esperienza lavorativa che mi ha portato alla pensione attuale è stato in una fabbrica di produzione di cartone ondulato a Cesena.

N.G. - Come e quando è nata la passione per la scultura?

Ho sempre avuto una vena artistica in tutte le cose, fin da piccolino mi diletta con terra e fango che raccoglievo nelle campagne di Galugnano per costruire le statuine del presepe.

All'età di trent'anni ho cominciato a fare caricature di personaggi famosi del mondo dello spettacolo e non. Per poi passare all'arte figurativa vera e propria. Ed è qui a Cesena che ho imparato a conoscere tutti gli artisti della zona. Confrontandomi con loro ho instaurato rapporti di collaborazione e amicizia. La mia arte non segue canoni prestabiliti ma nasce da ispirazioni inconsue e da attimi mentali di istinto creativo che danno vita alle mie Sculture.

N.G. - Quando sei andato via da Galugnano? Quale ragione?

Sono andato via da Galugnano nel '66, avevo appena 16 anni, ho preso un treno da solo diretto in Svizzera, precisamente a Zurigo, per ricongiungermi con la mia famiglia e cercare nuove prospettive lavorative.

N.G. Quali ricordi belli o brutti della tua permanenza a Galugnano?

Il gioco con gli amici e i momenti di ricreazione artistica, ci si costruiva di tutto da soli! Allora non avevamo la televisione, il computer o il telefonino e questo ci permetteva di essere più creativi... avevo una gran voglia di Volare...

A Galugnano ho avuto un'adolescenza molto difficile per mancanza assoluta di vicinanza affettiva da parte dei miei genitori che erano emigrati in Svizzera e questo mi ha temprato nel carattere.

N.G. - Ci torneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?

Torno sempre volentieri nella mia terra, dove sono nato. Io il Salento ce l'ho nel cuore: Terra meravigliosa.

N.G. - Che rapporto hai con la religione?

Credo in Dio come potenza di Pace, credo nelle opere di bene, nell'aiuto del prossimo e in tutto ciò dove regna l'amore. Credo anche nei percorsi di cambiamento come processi di apprendimento che fanno parte del corso della Vita.

N.G. - Noi giovani è letto da tutta la famiglia?

Sì Noi Giovani è letto da tutti noi in famiglia con fare curioso.

N.G. - Un consiglio per "Noi Giovani?"

Non credo di essere la persona adatta per dare consigli a riguardo perché non conosco più la realtà del paese, sono convinto che siete molto più esperti di me in merito. Non posso fare altro che sensibilizzarvi ad inserire saltuariamente alcune opere di tutti gli artisti ed artigiani dei nostri concittadini magari scoprendo nuovi talenti!

N.G. - Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?

Aprire le porte ed essere luogo accogliente di incontro per giovani e famiglie creando spazi organizzati e motivazionali. Agire concretamente sul territorio aiutando le famiglie in difficoltà, conoscendo bene il territorio, magari anche nella ricerca di lavoro il quale spesso è uno dei bisogni primari attuali.

N.G. - Vorresti salutare qualcuno in particolare?

Un caro saluto va a mia zia "Uccia" (Agnese), dove ho vissuto per circa 10 anni, a mio cugino "Franco" (Francesco Ingrosso), a tutti quelli che mi conoscono e mi scrivono attraverso il mio sito www.damiantaurino.it. Ringrazio il Direttore Michele e tutta la Redazione per l'interesse alla mia persona.



Damiano Taurino esibisce una sua opera: "cuscini". Di seguito altri suoi lavori.



Il Volo



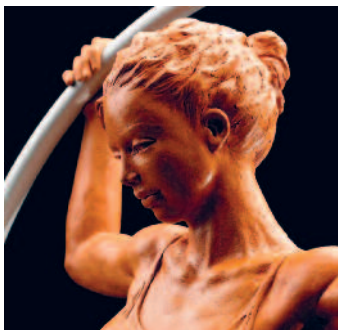
Elena



La presa - (particolare)



Flautista



Il cerchio - (particolare)

"Nemo Profeta in Patria"

"Nemo profeta in Patria", è proprio così, nessuno, o forse pochissimi di noi galugnesi sono a conoscenza che un loro concittadino, **Damiano Taurino**, sia attualmente un artista di livello internazionale, notizie su come sia arrivato con le sue sculture, ma non solo, all'attuale successo, le dà nell'intervista. Di lui avevamo appena accennato in occasione della mostra parigina ma ora, per meglio puntualizzare il suo valore artistico, deducibile dalle opere che proponiamo, ci preme informare che i suoi lavori, iniziando dal 2007, sono stati ammirati in svariate mostre di successo tenutesi in Italia e all'estero. In Italia: **Forlì, Rimini, Cesena, Reggio Emilia, Padova, Bologna, Ravenna, Cesenatico, Treviso**. Estero: **Basilea, Parigi e Kanagawa (Giappone)**.

Traggo da alcune più significative recensioni: "Originario del Salento (punta estrema della Puglia soprannominata il "Tacco d'Italia), anello di congiunzione fra il mar Ionio e il mar Adriatico), Damiano Taurino ha certamente saputo trarre dalla sua terra (dai colori, suoni, profumi fiabeschi) una profonda sensibilità per l'opera di Madre Natura che l'ha spinto a tradurre la Bellezza per mezzo dell'espressione artistica... sebbene operi nell'era tecnologica si rifiuta di rinunciare alla tradizione: Egli affonda le sue origini nella matrice classica e scolpisce la sesta arte con notevole prodezza... Le giovani ballerine di Taurino sono un invito alla contemplazione dell'atto coreografico e invitano lo spettatore, con una grazia quasi infantile, a sentire la cadenza dei loro passi di danza... E quando l'uomo incontra la donna, l'artista reinterpreta l'Amore: **Passo a due, il Volo, la Presa, l'Abbraccio** richiamano ineluttabilmente l'unione degli amanti..." (**Sara di Santo Prada, saggista, ricercatrice associata in lingue e letterature francesi e comparate al Centre Jacques-Petit dell'Université de Franche-Comté**).

"Damiano Taurino è uno degli scultori più prestigiosi del nostro tempo. Nasce nel 1949 a Galugnano, frazione del Comune di San Donato di Lecce, la magnifica terra del Salento, ricca di tradizioni storiche millenarie risalenti alle antiche civiltà greca e messapica (1000 a.c.). Questa terra, con il suo patrimonio storico-culturale, riesce ad inculcare nel giovane Damiano, la voglia segreta del modellare, la capacità di estrarre, da un pezzo di creta, immagini e figure incantevoli... di una bellezza incomparabile..." (**Prof. Attilio Bazzani - Presidente Adarc.**).

"...Il gusto della levigatezza, del ritmo sinuoso, della sessualità affiorante si trovano in Damiano Taurino, ma anziché parlare di neoclassicismo è meglio parlare di paleolitico... Damiano accentua gli elementi di affidabilità formale, di tornitura anatomica, di ritmo ondulato, di flessuosità... così nascono le sue opere più belle, che rappresentano il culmine dell'edonismo formale venato di una leggera malinconia..." (**Leandra D'Andrea - Critica d'Arte**).

E' sufficiente perché i galugnesi, unitamente ai cittadini di San Donato, ne menino vanto? Credo proprio di sì! Prima o poi sapranno rendergli dovuto merito...

d.f.m.

RICORDIAMO A TUTTI: La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, e allora: **INFORMATECI**.

AIUTACI A CRESCERE - Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani". (**Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso**). Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di €. 50,00

LA NOSTRA SALUTE

Il fuoco di Sant'Antonio o herpes zoster

Il fuoco di Sant'Antonio è una malattia infettiva dovuta allo stesso virus che causa la varicella: virus varicella-zoster. Quando l'organismo viene in contatto per la prima volta con il virus (il che accade di solito durante l'infanzia), causa la varicella. Tuttavia il virus, dopo la guarigione dalla varicella, non viene eliminato definitivamente, ma rimane "nascosto" in alcune aree del nostro sistema nervoso, dove viene tenuto "tranquillo" da nostro sistema immunitario. Quando quest'ultimo, per vari motivi, risulta indebolito, il virus comincia a moltiplicarsi. In questo caso non provoca più la varicella, ma l'herpes zoster. Da quanto detto risulta chiaro che il fuoco di Sant'Antonio compare solo nelle persone che hanno già avuto la varicella.

Molti sono i motivi per i quali il nostro sistema immunitario può essere indebolito: età avanzata, chemioterapia, radioterapia, terapie antirigetto, AIDS, tumori ed anche comuni malattie. Altre volte la malattia si manifesta in persone del tutto sane che, per fatti banali come strapazzi, freddo o scottature solari, si indeboliscono e diventano momentaneamente più suscettibili alle infezioni.

L'herpes zoster è piuttosto comune e, pur potendo colpire persone di tutte le età, è una malattia tipica dell'età adulta ed avanzata. Il virus che la causa viene trasmesso per via aerea (tosse, starnuti, ecc) e perciò, per essere contagiati, è sufficiente soggiornare nella stessa stanza dove si trova il soggetto che ne è affetto. Chi ha già avuto la varicella da bambino è in genere immune dalla malattia, mentre negli umani al primo contatto col virus si sviluppa la varicella: perciò la persona ammalata di herpes zoster deve evitare i contatti con chi non ha avuto la varicella o non è stato vaccinato contro la stessa, almeno fino a quando tutte le vescicole non si sono trasformate in croste.

Il fuoco di Sant'Antonio si manifesta inizialmente con dolore o prurito o una loro combinazione in una zona circoscritta della cute, con una tipica distribuzione a fascia. A distanza di 2-3 giorni cominciano a comparire nella stessa sede piccole macchie rosse, che rapidamente si trasformano in vescicole, il cui contenuto dapprima limpido, diviene presto torbido. Le vescicole si trasformano infine in croste. Dopo la comparsa delle prime, altre vescicole possono comparire nella stessa zona per 3-5 giorni. La pelle ritorna normale in circa 10



giorni, mentre il dolore può persistere più a lungo. Il fuoco di Sant'Antonio, soprattutto se ben curato, guarisce di solito senza conseguenze. In alcuni casi però possono verificarsi delle complicanze, alcune delle quali possono risultare particolarmente debilitanti. Fra queste la più frequente è la nevralgia post-erpetica, cioè la persistenza del dolore nella sede di comparsa delle vescicole per oltre tre mesi. Tale dolore, a volte talmente severo da interferire con le attività della vita quotidiana e con il sonno, si accompagna ad inappetenza, perdita di peso, stanchezza, depressione.

Altre complicanze dell'herpes zoster comprendono: paralisi del nervo facciale, danni all'occhio ed all'orecchio, quando la malattia compare sul volto, ictus, quando viene interessato il cervello.

Nelle persone con malattie che indeboliscono in maniera grave il sistema immunitario (tumori, AIDS, ecc.), ci possono essere altre serie complicanze: interessamento diffuso di tutta la cute, polmoniti, meningiti, pancreatiti.

L'herpes zoster è quindi una malattia benigna nelle persone giovani e senza una malattia di fondo grave, ma è gravata da serie complicanze nelle persone con patologie importanti. Sono soprattutto queste ultime quelle che beneficiano maggiormente della terapia specifica contro il virus, anche se questa può essere utile per tutti i pazienti con herpes zoster. I farmaci antivirali oggi più utilizzati (aciclovir, valaciclovir e famciclovir) riducono la formazione di nuove vescicole, accelerano la guarigione di quelle già comparse, riducono la severità del dolore che accompagna la malattia. Molto controverso è invece l'uso dei cortisonici. Anche se alcuni affermano che sono in grado di ridurre la severità della malattia, essi non vanno mai somministrati senza una concomitante terapia antivirale.

A livello locale, per alleviare il dolore, è possibile utilizzare temporaneamente creme a base di anestetici; in caso di dolore persistente e grave è consigliabile ricorrere a farmaci per via orale, quali Tachipirina o altri comuni antidolorifici.



Nelle forme di dolore severo si associano analgesici più potenti ed altri farmaci coadiuvanti. E' disponibile un vaccino per la prevenzione dello zoster che viene in genere consigliato alle persone di età superiore ai 60 anni e che si somministra in un'unica dose.

Dott. Angelo Dell'Anna

dalla prima

Sapienza e Cultura

no più pratico, si manifesta (la sapienza) come una *"condizione di perfezione intellettuale che si manifesta col possesso di grande conoscenza e dottrina"*, non scindibile da un piano etico-morale-spirituale. In più la sapienza, sul piano teologico, viene a configurarsi come attributo di Dio, come dono dello Spirito Santo, "inscindibile dalla carità" e ancora in un senso più alto come conoscenza di Dio: *"Metterò la mia legge in loro.....tutti mi potranno conoscere", dice il Signore, "poiché io perdonerò la loro iniquità, e non ricorderò più il loro peccato"*. (cfr Geremia 31,33-34)

Per Cultura, intendiamo l'insieme delle cognizioni intellettuali che

una persona ha acquisito con lo studio e con l'esperienza, le quali diventano fulcro della sua personalità morale, e della consapevolezza di sé. (cfr Treccani)

Appare evidente quindi come i due termini denotino delle semplici affinità concettuali, essendo rilevante però la differenza essenziale, ossia il diverso ruolo della conoscenza.

Per una (cultura) rilevante per il contingente, perno del proprio io, per l'altra (sapienza), rilevante per ciò che è eterico, durevole, significativa per ciò che è altro da noi, ed irraggiungibile.

Gianmarco Cesari

dalla prima

La cultura o le culture?

è anche saper vivere correttamente in comunità, rispettando ed aiutando il prossimo, perché in fondo l'uomo da solo non può vivere, ha necessariamente bisogno di relazionarsi per poter vivere a pieno la propria vita. "Cultura" significa anche scoprire, esplorare qualcosa di nuovo. Quanto spesso si sente parlare di "culture straniere"? E pertanto verrebbe da chiedersi "Ma allora quante culture esistono"? Probabilmente non esistono diverse culture, ne esiste solo una che però, verosimilmente, si può esprimere in vari modi, pertanto più che di diverse culture si può parlare di diversi co-

stumi, o diverse usanze. Tutti gli uomini sono uguali, tutti hanno sempre la voglia di conoscere qualcosa di nuovo e di coltivare nuovi interessi. Pertanto non confondiamoci, essere acculturati non significa conoscere tutto il conoscibile o essere estremamente studiosi. Ognuno può avere una propria cultura, ognuno può avere la propria voglia di conoscere, che si può espletare nelle forme più diverse ma pur sempre nel rispetto degli altri, comportandosi correttamente nella comunità in cui si vive. Anche questo significa avere cultura.

Pierpaolo Verri

dalla prima

Gli anziani: sapienti per loro natura ?

vidi di informazioni, racconti, consigli. Così trascorriamo interi pomeriggi dinanzi ai nonni ad ascoltare le loro storie, i loro proverbi, i loro suggerimenti di vita e abbiamo di loro una visione talmente idealizzata che divengono per noi auctoritates, sapienti in grado di conoscere tutto lo scibile.

"Sono gli anziani coloro che conoscono la verità e la vita, ciò che è importante e ciò che non lo è, nonché il vero significato di parole quali integrità, lealtà, onestà, amicizia e amore". - E' ciò che dice Neale Donald Walsch.

È proprio vero. Gli anziani, sin dalla classicità latina, son sempre stati simbolo di saggezza e sapienza e per noi giovani sono punti saldi, di riferimento e così quei pomeriggi che, a volte, sembrano non passare mai, volano via con una tale rapidità che prima o poi tutti ne sentono la mancanza.

Ma non sono certa che si tratti di vera e propria sapienza, la loro. Non sono

certa che ne sappiano perfettamente di astrologia, medicina, matematica... La loro "sapienza" va oltre. Si tratta di sapienza etica e morale, di sapienza di vita, una sapienza che non ti insegna tra i banchi di scuola, ma che ti viene trasmessa dalle delusioni, dalle sconfitte, dalle vittorie, dalle gioie. Una sapienza che dipende da te, da come decidi di vivere, da chi decidi di seguire e di ascoltare. Insomma sapienti o no, la natura ha dato loro un grande dono: la coscienza di sé, di ciò che sarebbero voluti diventare. Una coscienza che è di tutti, ...anche noi diventeremo anziani, un giorno, chi prima chi dopo, ma è un destino che accomuna tutti. Umberto Eco diceva *"siamo nani sulle spalle dei giganti"*. I giganti sono loro, gli anziani, i nostri nonni, un giorno i nostri genitori, poi lo saremo noi per i nostri figli e i nostri nipoti, ma ora siamo quei nani che, sulle loro spalle, volgono lo sguardo ancor più in lontananza.

Alessandra Cesari

A 10 anni dalla scomparsa dell'Appuntato Scelto MICHELINO VESE Medaglia d'oro al Valore Civile

Notte fra il 13 e 14 Dicembre 2004, rocambolesco inseguimento di una pattuglia di controllo dei Carabinieri alla caccia di un'auto ed un furgone rubati, reduci di un furto appena effettuato ai danni di un mobilificio di Bagnolo del Salento, conflitto a fuoco, uscita di strada della pattuglia, improvvisa morte dell'Appuntato Scelto dei Carabinieri Michelino Vese nostro concittadino. Domenica 14 Dicembre 2014, a dieci anni dall'evento, ricorrendo quest'anno anche il 200° della fondazione dell'Arma, un eccezionale numero di commilitoni con picchetto d'onore, alti gradi dell'Arma, i cittadini di Galugnano, presenti il Sindaco di San Donato di Lecce Ezio Conte, la Dott.ssa Tessitore in rappresentanza del Sindaco di Lecce, gli amministratori di Galugnano, il figlio Antonio, la moglie Titti, la sorella Luciana, i parenti tutti e tanti altri, amici e non, che Michelino avevano conosciuto e stimato, dopo l'ascolto della Santa Messa, con una toccante cerimonia, hanno commemorato la medaglia d'oro al Valore Civile Appuntato Scelto dei Carabinieri Michelino Vese. La partecipazione, la commozione e vari momenti della cerimonia sono documentati dalle immagini che proponiamo.

Medaglia d'oro al merito Civile "Alla memoria" App.to Scelto dei Carabinieri VESE MICHELINO
Aliquota Radiomobile
Compagnia di Maglie (LE)

"Capo equipaggio di aliquota radiomobile, nel corso di servizio perlustrativo notturno, sebbene in inferiorità numerica, si poneva, unitamente ad altro militare, all'inseguimento di un autocarro appena rubato da due malfattori, seguiti da alcuni correi su di un'altra vettura. Raggiunto il veicolo pesante in una zona di campagna e fatto segno a violenta azione di fuoco, replicava con l'arma in dotazione, costringendo i malviventi ad abbandonare il veicolo asportato e a darsi alla fuga a bordo dell'autovettura dei complici. Incurante della reiterata azione di fuoco, riprendeva l'inseguimento, interrotto solo a causa di un gravissimo incidente stradale in cui perdeva la vita. Fulgido esempio di elette virtù civiche ed altissimo senso del dovere, spinto fino all'estremo sacrificio. - Bagnolo del Salento (LE), 14 dicembre 2004". (Data del conferimento: 09/04/2008)

Fonte: sito internet Presidenza della Repubblica www.quirinale.it/elementi/DettaglioOnorificenze



Don Nicola Masci, Cappellano militare Arma cc. Puglia, assistito da Don Daniele, celebra la Santa Messa.



Corona d'alloro, gonfalone Comune S. Donato di Lecce e standardi Associazione CC. in pensione.



Seduti in prima fila, da sinistra: la moglie di Michelino Concetta d'Angelo, il figlio Antonio, la zia Pina, la sorella Luciana, il Sindaco di S. Donato Ezio Conte, il Col. Com.te Prov.le CC. Lecce Nicodemo Macrì, la Dott.ssa Tessitore in rappresentanza del Comune di Lecce, Ufficiali dell'Arma, fra i quali il Maggiore Pasquale Carnevale Com.te Comp. CC di Lecce, ed ultimo il Com.te dei Vigili Urbani di S. Donato Annino Colazzo.



A sinistra: In processione verso i giardini titolati alla Medaglia d'oro al valore civile Michelino Vese per deposizione corona d'alloro.



A sinistra: Deposizione corona nei giardini. Sotto: Al cimitero in attesa arrivo autorità.



L'ARMA DEI CARABINIERI
NELL'ANNO DEL BICENTENARIO
DELLA FONDAZIONE
RINNOVA E RICORDA
LA SUA RICONOSCENZA
ALL'EROE
APPUNTATO SCELTO M.O.M.C.
"ALLA MEMORIA"
MICHELINO VESE
ROMA 14 DICEMBRE 2014
IL COMANDANTE GENERALE
(Gen. C.A. Leonardo Galibelli)

Comitato Feste Patronali Iniziative

Come prevede il corposo programma delle festività ed iniziative per il 2014/2015, il 7 Dicembre u.s., vigilia dell'Immacolata, piacevole serata allietata dal gruppo musicale "Ta Korassia" con gratuita offerta di calde "pittule" (tipiche frittelle salentine) e "uliate" (pane infarcito di olive nere, anch'esso tipico del Salento), il tutto innaffiato da buon nostro vino salentino.



Si friggono le "PITTULE"

Nei giorni 13 e 14 Dicembre in occasione del decimo anno dal grave incidente stradale in cui perdette la vita in servizio il nostro concittadino, Appuntato Scelto dei CC. Michelino Vese, il Comitato Feste San Michele, con l'ausilio di alcuni volontari, ha voluto organizzare un mini torneo per giovani calciatori in memoria dell'amico Michelino. La manifestazione seguita dai familiari di Michelino e cittadini di Galugnano e non, ha visto impegnate le seguenti squadre: "Oratorio Parrocchia Galugnano", "U.S.Lecce", "A.S.D. Fabrizio Miccoli" di San Donato, "A.S.D. Castromediano 2003", "Oratorio "Don Pasquale" San Guido Lecce e "P.G.S. Don Bosco" Corigliano d'Otranto. Dato lo spirito e lo scopo dell'iniziativa non c'è stato nessun vincitore; tant'è che tutti i ragazzi sono stati premiati per il loro impegno e per aver condiviso un momento di aggregazione e di sana competizione ricordando il carabiniere Michele Vese.



Organizzatori e ragazzi del mini torneo calcistico

Con l'augurio che l'iniziativa si ripeta negli anni si ringrazia Perrone Antonio e Peccarisi Maurizio (per aver arbitrato tutti gli incontri), il mister Francesco Ingresso (per aver seguito i ragazzi del Galugnano), Davide Dell'Anna (per aver coordinato il tutto), i componenti del comitato feste e tutti i partecipanti al Memorial Michelino Vese.

Il 27 Dicembre, presso "Natè Eventi" ricca e partecipata tombolata con premiazione del "Galugnanese dell'anno" andata a Franco Ingresso per il suo costante impegno nel sociale promuovendo la crescita di tutta la comunità galugnanese.

Per la festa solenne in onore del Patrono San Michele Arcangelo del 28 e 29 Settembre 2015 sono stati impegnati i seguenti Concerti Bandistici: 28 e 29 Francavilla Fontana, diretto dal Prof. Ermir Kratja e per il solo 29 città di Racale diretto dal Maestro Grazia Donadei.

(Ringraziamo Davide Dell'Anna che ha redatto la parte inerente il mini torneo per giovani calciatori).

Anagrafe al 31.12.2014

	2011	2012	2013	2014
Battesimi Gal.no	7	5	2	11
Comune nati	5	7	3	5
Funerali Gal.no	17	11	12	22
Comune morti	19	12	22	18
Matrimoni Gal.no	3	1	3	3
" Comune	6	3	4	5
nr. abitanti Gal.no	1105	1083	1086	1077
nr. " S.Donato	4766	4766	4760	4740

N.B. Il numero degli abitanti per il 2014 si riferisce al 31 Ottobre.

Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani

† CONDOGLIANZE

* A Viadana (Mantova) il 9/11/2014 è venuto a mancare, all'età di 82 anni, **Luigi Giuseppe Rollo** nativo di S. Donato di Lecce. Ne danno notizia: la moglie, nostra concittadina Spagnolo Michela Lorenza, i figli Dolores Antonio, Giovanna, i nipoti Niccolò, Cecilia, Ettore e Martino. (Michela Lorenza è figlia del defunto Massimino già abitante in via Pozze)

*In data 16-11-2014 a Galugnano all'età di 88 anni, nella sua abitazione in via Provinciale, è venuta a mancare **Dell'anna Tommasina ved. Dell'anna**. Ne danno il triste annuncio la figlia Maria, il figlio Antonio, la nuora Michela Petullà, la cognata, le nipoti, Ilenia e Valentina, e parenti tutti.

(A Tommasina, col compianto Dell'Anna Peccarisi Cosimo, dobbiamo il recupero di gran parte delle "matenate" e proverbi dialettali da noi pubblicati).

*Li 23 Novembre 2014, nella sua abitazione in via Garibaldi, all'età di 76 anni è venuta a mancare **Raffaella Rizzo** ne danno il triste annuncio il fratello Umberto, la sorella Suor Michelina, i nipoti e parenti tutti.

*In data 27-11-2014 a San Donato all'età di 82 anni si è spento **Costantini Ariosto Silvio** ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, e il genero, il figlio e la nuora, la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti. (Silvio era ben conosciuto e contraddistinto per la sua grande generosità nelle comunità di S. Donato e Galugnano).

*Il 5 Dicembre 2014 all'età di 89 anni è venuto a mancare **Conte Antonio**, già abitante in via San Nicola, ne danno il triste annuncio le sorelle Addolorata e Lucia, il cognato Nicola, i nipoti e parenti tutti.

*In data 4-12-2014 a Guardia Piemontese (CS) all'età di 89 anni è venuta a mancare **Mollo Concetta**, ne danno il triste annuncio le figlie Maria e Anna, i figli Piero e Aldo, i nipoti e parenti tutti.

(La compianta era madre del Dott. Caloiaro Piero abitante a San Donato in via Europa 56).

*In data 13-12-2014 a Galugnano all'età di 79 anni è venuta a mancare **Taurino Donata**, ne danno il triste annuncio il fratello Luigi, la sorella Ada, i nipoti e parenti tutti.

Il 14-12-2014 a Taranto all'età di 92 anni è venuta a mancare Linciano Antonietta ved. Conte. Ne danno il triste annuncio i figli Michele e Valerio, con le loro spose Franca e Patrizia, i fratelli Raffaele, Pasquale, Attilio e Vittorio, la sorella Maria, i nipoti e parenti tutti.

(Antonietta era sorella del nostro concittadino Attilio Linciano e decana fra i nove altri suoi fratelli)

*In data 20-12-2014 a San Donato (LE) all'età di 52 anni è venuto a mancare **Ricchiuto Antonio**, ne danno il triste annuncio la moglie Sabrina, i figli Marco e Riccardo, il fratello Donato, la sorella Maria Teresa, la mamma Rosa, i nipoti e parenti tutti.

(Antonio era cugino della mamma dei nostri redattori Alessandra e Gianmarco Cesari).

*A Venezia (ove si era trasferito arruolandosi nella Regia Marina all'età di 19 anni nel 1936) il 22 Dicembre 2012, all'età di 97 anni, si è spento **Giuseppe Bruno**, decano dei galugnanesi. Ne danno notizia i figli Luciana, Andrea e Cristina, i loro coniugi, i nipoti Francesca, Valentina, Giovanni, Tommaso e Camilla e parenti tutti. (Giuseppe era zio di Michele e Raffaella Bruno, figli di Arturo già abitante in Largo Vitt. Em.le II).

* In data 24-12-14 a San Donato all'età di 69 anni è venuto a mancare **Grande Salvatore**, ne danno il triste annuncio la moglie Uccia, le figlie Maria Teresa e Paola, i figli Giuseppe e Gianluca, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

(Salvatore era cognato di Palmieri Cristina abitante in via San Donato 34 a Galugnano).

* In data 28-12-14 a San Cesario all'età di 94 anni è venuta a mancare **Conte Teresa Umberta** (ved. Quarta). Ne danno il triste annuncio la figlia Maria, il figlio Vito, il fratello Conte Antonio Michele.

(Teresa Umberta era cognata della nostra concittadina Angela Conte abitante a Galugnano in Piazza Umberto I n. 4)

"Noi Giovani" porge condoglianze vivissime a tutti i familiari.

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE: nella parrocchiale

Feriali ore 18,00

festivi 8.00 - 11.15 - 18.00

6 MARZO : 1° venerdì del mese in memoria della B.V.M. Addolorata

SS.Messe ore 8.00 e 11.00, ore 16.00
processione al cimitero, al ritorno S.Messa.

2 Febbraio: CANDELORA

Ad inizio celebrazione delle ore 18 benedizione delle candele in memoria della presentazione di Gesù al tempio. Momento di intenso raccoglimento.

Attività catechistica

Ogni domenica dalle 10,00 alle 11,00 presso le ex Scuole Elementari.

elementari:

- 1^ Pina Derll'Anna
- 2^ Anna Maria Lezzi
- 3^ Alessandra Cesari
- 4^ Marcella Martina
- 5^ Lucia Perrone - Mirella Lezzi

Medie:

- 1^ Fernanda Manno
- 2^ Tina Cucurachi
- 3^ Don Daniele "Preparazione Cresima"

INCONTRI con i giovani e giovanissimi in parrocchia:

Ogni Sabato alle ore 17.00

PERCORSO PER FIDANZATI

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

TE DEUM DOMINUM

Bello ascoltarne il canto la sera del 31 Dicembre, e bello è stato ascoltare Don Daniele, da solista. Come più volte detto (repetita iuvant) un tempo lo cantava tutta l'assemblea gareggiando in dizione (latina) esatta e intonazione. Ritornerà mai più quel tempo?

PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

VICARIATO DI CALIMERA

parrocchie di:

Calimera - Caprarica
Castri - Galugnano
Martignano - San Donato
Sternatia

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

Il pellegrinaggio previsto dal 31 Luglio all'8 Agosto 2014, e rimandato a causa degli eventi bellici che coinvolgono quelle terre, si terrà dal 31 Luglio al 7 Agosto del 2015.

BATTESIMI

*L'8-12-2014 a Galugnano è stata battezzata **Peccarisi Carola**, ne danno la lieta notizia i genitori Michele e Coli Emanuela, i nonni materni Maurizio e Dell'avvocata Gina, i nonni paterni Gino e De Blasi Anna. Gli zii Daniela, Elisabetta, Daniele e Susanna insieme a tutti i parenti augurano una vita ricca di salute, felicità e serenità alla piccola Carola.

*Il 28-12-2014 a Galugnano nella parrocchiale è stata battezzata **Rebecca Dell'anna**. Ne danno la lieta notizia i genitori Marco e Ciardo Chiara, la nonna materna Antonia, la nonna paterna Gemma Elide. Gli zii e parenti tutti augurano tanta felicità e salute alla piccola Rebecca.

Applaudiamo all'arrivo di Carola e Rebecca augurandogli tutto quanto per loro desiderano mamma e papà.

40° di MATRIMONIO

Domenica 16 11 2014, a fine messa delle ore 11, la comunità parrocchiale presente ha tributato un caloroso applauso a **Maria Peccarisi e Donato Delle Donne**, componente il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Beniamino Dell'Anna. Attornati dai figlioli **Lea e Gianpaolo**, i nipoti **Daniele e Angelo**, ascoltata la santa messa, ricevuta la benedizione da Don Daniele si accingevano a festeggiare i loro meravigliosi 40 anni di matrimonio.



La Redazione di "Noi Giovani" si unisce all'applauso attendendo le nozze d'oro e le successive, sino al diamante.

8 Marzo - Festa della donna

Un grandissimo augurio a tutte le donne ed una sollecitazione a tutti gli uomini: le donne vanno festeggiate, spieghiamolo bene agli uomini che le donne non festeggiano ma umiliano, segregano, percuotono, ammazzano.

Importanti interventi alla chiesa Maria SS. Annunziata

Grazie all'impegno che hanno preso il Priore e i Consiglieri della Congrega del Sacramento, Rosario e Annunziata, con la guida di Don Daniele è già in corso d'opera il restauro, ormai improcrastinabile, degli scani. Seguiranno lavori alla cantoria sovrastante il portale d'ingresso onde consentire la sistemazione dell'organo settecentesco restaurato, la lucidatura del pavimento ed altro ancora. Buone speranze anche per la pulitura dell'altare maggiore che consentirebbe di ripristinare le antiche cromature sottostanti. Per quanto sopra la chiesa sarà riaperta il 26 marzo, festività di Maria SS Annunziata

Ci scusiamo con i lettori fuori sede per la presenza mensile del **BOULETINO** di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. **il contributo resta volontario: se si può e quando si può.** Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.



NOTIZIE IN BREVE

* (Rif. alla Gazzetta del Mezzogiorno del 23-11-2014) "JOBS-ACT e nuova disciplina del lavoro" è stato il tema dell'incontro tenutosi presso il centro socio culturale di via Roma, organizzato dal circolo del PD di San Donato e Galugnano. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di illustrare a grandi linee la riforma del mercato del lavoro.

* Domenica 23 novembre 2014, Nel 25° Anniversario della Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'Amministrazione Comunale di San Donato in collaborazione con le varie associazioni presenti sul territorio ha organizzato varie manifestazioni coinvolgendo bambini e adulti.

* Il Comune di San Donato (LE), settore cultura, Consigliere delegato Emanuele Dell'Anna e l'associazione "Promozione Sociale" hanno organizzato "Fuori dalle Righe! Incontriamoci in Biblioteca". Vari gli incontri a partire dal 13 novembre al 22 gennaio 2015, tanti i libri presentati dagli autori.

* La "LILT" San Donato e Galugnano, il 6,7,8 dicembre 2014 è stata presente sulle piazze di San Donato e Galugnano con le stelle di Natale per la Campagna di Solidarietà "una Stella per la Speranza" a sostegno dei servizi offerti dalla "LILT" e del centro "ILMA".

* Il 30 Novembre 2014 al Bar "Stella Blu" manifestazione "serata sport" con "Be-one TV" associazione "Fabrizio Miccoli". Il 13 Dicembre esibizione dei "pre-entry Terramara" per ascoltare Pizzica e Taranta.

* "Rif. al Quotidiano del 7-12-

2014) - Trenta prescrizioni per restituire e mettere a norma il Biostabilizzatore della discarica di Cavallino, e per contenere i cattivi odori che si diffondono per i paesi vicini. Il provvedimento con cui il Pubblico Ministero ha fissato per il 30 settembre del 2015 il termine ultimo per mettere a norma l'impianto, si chiama "Decreto di restituzione con Prescrizioni".

* 18 Dicembre 2014, incontro tra amministratori comunali e cittadini per lo scambio degli auguri natalizi. ha allietato il gruppo musicale "Terramara".

* A San Donato il 21 Dicembre 2014 l'associazione di promozione sociale "la Scisciula" e l'Amministrazione Comunale hanno dato il via, presso il centro sociale di via Roma, all'allestimento dell'albero di Natale con decorazioni create dai partecipanti al laboratorio "riciclo, creò e decorò", a conclusione Concerto Natalizio di musica popolare tradizionale. L'accompagnamento è stato curato da Luigi Grande.

* La scuola calcio "ASD-Fabrizio Miccoli" in collaborazione con "Joga Menino" e l'Amministrazione Comunale, ha organizzato, presso il campo sportivo di San Donato, il 28 Dicembre 2014 il 1° torneo calcistico Natalizio categoria "pulcini". La manifestazione ha avuto lo scopo di raccogliere fondi per "Cuore Amico" progetto "Salento Solidarietà".

* In occasione del sesto anniversario della scomparsa del nostro concittadino Adriano Bruno, gli amici di Galugnano hanno organizzato il primo memorial di calcio balilla il cui ricavato è andato in beneficenza.

Presepi viventi di S. Donato e Caprarica

Crescente successo, numerosissimi visitatori per i presepi viventi di Caprarica di Lecce (alla sua III edizione) sulla serra di Galugnano a cura di "Kalò s-archeodromo del Salento" del Dott. Alessandro Quarta e di San Donato di Lecce sulla Serra Grande, a cura di Don Donato De Blasi con la locale "Associazione del Presepe"; quest'ultimo (quest'anno alla XXI edizione) è stato inserito negli itinerari turistici Natalizi del Salento. Ai lavori per l'inserimento ha preso parte l'Avvocato Emanuele Dell'Anna, Consigliere delegato alla cultura.

dalla prima

Chi sono i produttori di cultura?

ma anche per arricchimento del prossimo. I produttori di cultura sono quindi coloro che non hanno un secondo fine nella produzione e propagazione delle proprie conoscenze. La cultura personale è direttamente proporzionale al tempo, più si va avanti nella vita, maggiori diventano le nostre conoscenze. Pertanto contribuiamo, con le nostre esperienze, anche se nel nostro piccolo, ad

arricchire il bagaglio culturale del contesto in cui si vive, e quindi produttori di cultura. Ciò è di aiuto per eliminare vari problemi presenti nella vita di tutti i giorni. In conclusione, non si smette mai di imparare, finché il tempo lo permette, cerchiamo di apprendere il più possibile e fare in modo che altri possano imparare da noi.

Kevin Smayic

"Noi Giovani" Direzione, Redazione ed elenco soci 2014

DIREZIONE: Presidente e Direttore Responsabile: Don Daniele Albanese, Direttore di Redazione: Franco Michele Dell'Anna, Vice Dir. di Red.ne: Pierpaolo Verri, Tesoriere: Cesari Gianmarco, Coordinatore di Redazione: Raffaele Martina, Progettazione Grafica: Giampiero Vinci e Valentina Dell'Anna, Webmaster: Antonio Dell'Anna.

SOCI REDATTORI Bellucci Michele, Bruno Gabriella, Carcagnile Antonio, Cesari Alessandra, Cesari Gianmarco, Conte Cristina, Conte Ilaria, Cucurachi Francesca, Dell'Anna Maria Vittoria, Fucarino Giulia, Greco Giorgia, Greco Maria Chiara, Kevin Smayic, Longo Giada, Maio Giovanni, Passabi Maria Cristina, Passabi Giulia, Perrone Toma Maria Grazia, Tondi Giovanni, Verri Pierpaolo, Vese Francesco.

SOCI COLLABORATORI: Baldaccini Dott. Paola, Bellucci Giovanni, Borgia Emanuele, Cantelmo Davide, Creti Luca, Dell'Anna Dott. Angelo, Maggilli Emanuele, Martina Elisa, Martina Marina, Maschio Giovanni, Sabetta Raffaele.

SOCI SOSTENITORI: Ancora Vincenzo, Bellucci Maurizio, Bruno Raffaele, Buttazzo Antonio, Buttazzo, Valentino Caloiaro Dott. Rocco, Caporale Concetta Immacolata, Conte Angelo, Cucurachi Maria in Dell'Anna, Cucurachi Marisa, Dell'Anna Avv. Emanuele, Dell'Anna Primo, Dell'Anna Vincenzo, Dell'Anna Dott. Angelo, Fiera Lucio, Gabrieli Maria Laura, Gramegna Emanuela e Chiara, Linciano Attilio, Linciano Maria, Linciano. Dott. Michele, Linciano Pasquale, Malorgio Mario, Martina Alfonso, Nicolaci Maria Antonietta, Peccarisi Rosario, Poto Annunziato, Quarta Dott. Alessandro, Suore Maria Bambina, Verri Rosario, Vese Anna.

SOCI ONORARI: S.E. Mons. Donato Negro Arcivescovo d'Otranto, Prof. Mons. Gianfranco Basti Professore Ordinario di "Filosofia naturale e della scienza" presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, e Professore Aggiunto di "Logica" presso l'Università Pontificia Gregoriana. Ermete Luparia Prof. Marco Accademico Salvatoriano-Roma, Prof. Marcello Tempesta dell'Università del Salento, Dott. Giorgio Giovanni Ceza medico di Medicina Generale, specialista in oftalmologia, omeopata.

----- Grazie a tutti per esserci, in particolare ci rasserena e ci sprona, fra i soci onorari, la presenza di S.E. Mons. Donato Negro. Ci è di determinante aiuto l'eccezionale generosità dei soci sostenitori (a loro ancora grazie!) che ci consente l'invio di "Noi Giovani" anche a tutti quei galugnanesi fuori sede che per le ragioni più svariate, comunque comprensibili, non inviano o non sono in grado di inviare alcuna offerta

Comunità parrocchiali di Galugnano e San Donato Pellegrinaggio al Miracolo Eucaristico di Trani

Nella prima mattinata di Lunedì 24 Novembre le comunità di Galugnano e di San Donato con le guide spirituali dei parroci Don Daniele e Don Luca hanno intrapreso un pellegrinaggio a Trani. Hanno visitato la Chiesa di Sant'Andrea dove si venera un'Ostia consacrata, oggetto di un Miracolo Eucaristico: intorno all'anno 1000 un'ebrea durante la Santa Messa, precisamente nel ricevere la Santa Comunione, invece di ingerire l'Ostia consacrata la nascose in un fazzoletto e la portò via con sé. Tornata a casa mise la particola in una pentola per friggerla, quando all'improvviso l'Ostia si trasformò in un frammento di carne sanguinante. In seguito, in una teca del XVII secolo, furono conservati i sacri azzimi fritti, sosta per un intenso raccoglimento religioso. Padre Pio diceva che la città di Trani è fortunata perché per due volte il sangue di Cristo ha bagnato la sua terra. I cittadini di questa città venerano un Crocifisso che a suo tempo era stato rubato e avendolo messo in una barca, affondò nel mare e andò disperso. Fu ritrovato col naso di Gesù sfregiato e sanguinante per le percosse ricevute.

Intensi momenti di riflessione personale e di preghiera durante l'ascolto della Santa Messa celebrata da Don Daniele e Don Luca. Prima del ritorno visita alle restanti chiese di Trani.

Tina Cucurachi



Da sopra in senso orario: Don Daniele con i suoi parrocchiani, la Sacra reliquia, Don Luca e i suoi parrocchiani.

RISULTATI PRIMARIE P.D. per scelta candidato presidenza Regione Puglia elezioni 2015, tenutesi Domenica 30 Novembre 2014.

(Fonte, che ringraziamo): Prof. Ernesto Greco

	Galugnano		S. Donato		Totale	
Minervin	2	1,50%	26	4,23%	28	3,75%
Emiliano	35	26,32%	145	23,62%	180	4,10%
Stefano	96	72,18%	443	72,15%	539	2,16%
Validi	133		614		747	

SALENTO Nui cucenamu cussine. (Noi cuciniamo così) Scarcioppule e cecore racanate (carciofi con cicorie gratinati) a cura di Giovanni Maschio

'Ccè 'nci ole:

'nnu chilu te cecore
ottu scarcioppule
menza cepuddhra
trhe oe
'nnu limone
pethrusinu
lacciu
sei pummitori maturi
ueiu te ulia
sale, pipe
rienu, ulie niure
pane rattatu
chiappari

Comu se face:

Stiendi inthra 'nna patella
unta te ueiu 'nnu filu te peth-
rusinu, lacciu e cepuddhra e
'ssubbra 'mpuegghri le ce-
core e le scarcioppule tajate
a 'ddoi, scarcioppule ca 'd-
delessate pe 'nnu picchia
inthra acqua e limone cu nu
'sse 'nnirvacane. Sciungi
'nnu piccca te acqua e mutu
ueiu, sale, pipe, rienu e
pummitori a muerzi. Minti
'nna patella inthra 'llu furnu e

Ingredienti:

1Kg. di cicorie
8 carciofi
1/2 cipolla
3 uova
un limone
prezzemolo
sedano
6 pomodori maturi
olio d'oliva
sale, pepe,
origano, olive nere
pane grattugiato
capperi

Come si fa:

Mettere sul fondo di una
teglia unta d'olio uno strato
di prezzemolo, sedano e
cipolla sul quale si adagia-
no i cuori di cicoria ed i car-
ciofi tagliati a metà, puliti
con cura e passati in ac-
qua acidulata con limone
per non farli annerire. Si
aggiunge un poco d'acqua
e si condisce il tutto con
abbondante olio, sale, pe-
pe, origano e pomodori a
pezzetti. Mettere la teglia in forno e fare cuoce-
re il tutto a fuoco lento. A metà cottura aggiun-
gere una manciata di olive nere e
capperi e poi spolverare con abbon-
dante pane grattugiato. Bagna con
un filo d'olio e le uova sbattute e i ri-
mettere in forno per la doratura fina-
le, servire e...Buon appetito.



fane cociare a fuecu lentu. Quando stae a metà
cu 'sse coce, caccia la patella e sciungi li pummi-
tori maturi, li chiappari e 'ssubbra a tut-
tu lu pane rattatu, mmoddha tutto cu
'nnu filu te ueiu e l'oe sbattute, minti 'n-
torna inthra 'llu furnu cu 'ddenta te sub-
bra comu te oru. Purtati a 'ntaule
e...Buon appetito.

Musica da Camera nella Parrocchiale

L'orchestra d'Archi del Labora-
torio di Musica da Camera, di-
partimento strumenti ad arco e
a corda, del Conservatorio di Musi-
ca "Tito Schipa" di Lecce la sera del
17 Dicembre u.s. ha fatto dono,
(grazie alle amicizie radicate nel-
l'ambiente, frutto della sua grande
competenza e passione) al nostro
parroco Don Daniele, e quindi alla
comunità galugnanese tutta, di un
prestigioso concerto di Musica da
Camera eseguendo composizioni di
Vivaldi, Handel, Telemann e Galu-
pi. Grande godimento per i presenti

che hanno applaudito spesso ed a
lungo l'intero complesso, ma in par-
ticolari i più giovani solisti ed il M.o
Giuseppe Spedicato che con il suo
fagotto si è esibito in una pregevole
esecuzione di "La Notte" di Antonio
Lucio Vivaldi. Grande merito a que-
sti signori della musica, il virus della
musica da loro eseguita è di difficile
attecchimento, è il contrario del pop
e proporla a piccole comunità come
la nostra può dare grande impulso
a renderla alla portata di tutti. Gra-
zie allora a tutti i componenti l'or-
chestra e a Don Daniele.



Due momenti dell'esibizione

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

Mauro Pagano, anni 7 campioncino di breakdance?

Campioncino per
l'età, ma Cam-
pione per la bravura
visti i successi otte-
nuti nelle manifesta-
zioni alle quali ha
partecipato: "Top
Soul Fresh" Mesa-
gne, 4 contro 4, se-
condo classificato e
premiato come mi-
glior B.Boy Fresh.
Kids Contest San
Donato, primo clas-
sificato. Kids Conte-
st Lecce, 1 contro 1,
per due volte secon-

do classificato. Il 16
Ottobre 2014 ospite
al campionato mon-
diale di "Battle of
Tme Yars", Break-
dance, disputatosi in
Germania e, dulcis
in fundo, con grande
successo, il 21 Di-
cembre 2014 al
"Fluido Jam 9", livel-
lo internazionale, di-
sputatosi a Roma.
Mauro frequenta la
scuola "Vittoria Dan-
ce" di San Donato di
Lecce, il suo mae-
stro è William Angel
dei "Last Alive
Crew". Bravo Mauro!
Complimenti a mam-
ma Michela e papà
Giuliano.



Mauro durante sue esibizioni

Lecce, in attesa del ritorno in "B", luci ed ombre

Arriva al giro di boa il cam-
pionato del Lecce nel gi-
rone C di Lega Pro e a
questo punto della stagione si
può già tracciare un primo bi-
lancio dei risultati ottenuti dai
giallorossi. La squadra di mister
Lerda naviga stabilmente nelle
prime quattro posizioni della
classifica assieme a Benevento,
Juve Stabia e Salernitana ed è
importante notare come proprio
contro queste tre squadre il Lec-
ce è riuscito ad ottenere proba-
bilmente i risultati migliori di que-
sto inizio di stagione, pareggian-
do con la Juve Stabia e riuscen-
do a vincere, convincendo dal
punto di vista del gioco, contro
Benevento e Salernitana. Tutti
risultati ottenuti in trasferta, il
che aumenta ancor di più il va-
lore di queste prestazioni. Ac-
canto a buoni risultati però ci
sono state partite in cui la squa-
dra ha avuto evidenti cali fisici e
di tensione che hanno portato a
perdere diversi punti per strada,
e le tre sconfitte contro Lupa Ro-
ma, Messina e Foggia ne sono
la testimonianza.

Segnali incoraggianti arrivano

però dall'organico giallorosso,
che ha dimostrato come l'obiet-
tivo della vittoria del campionato
possa essere sicuramente alla
portata. La difesa è una delle
migliori del campionato e man-
tiene spesso la propria porta im-
battuta, il centrocampista miscela
bene grinta e dinamismo e l'at-
tacco possiede il giusto mix di
forza, velocità ed esperienza
per poter piegare la resistenza
delle difese avversarie. Il merca-
to di gennaio sarà un'ottima fi-
nestra per puntellare, con inter-
venti mirati, una rosa già collau-
data che ha saputo adattarsi a
diversi metodi di gioco partendo
dal classico e solido 4-4-2, che
si trasforma in 4-2-4 in fase d'at-
tacco, passando anche ad un 4-
3-3 spiccatamente a trazione of-
fensiva utilizzato spesso quan-
do si ha necessità di sbloccare
la partita o recuperare lo svan-
taggio.

I mezzi ci sono, la voglia non
manca, e con un po' di ulteriore
convinzione e grinta in campo è
lecito sperare nel ritorno dei gial-
lorossi in Serie B.

Pierpaolo Verri

IL DIALETTO GALUGNANESE Proverbi

"Te l'Epifania ogni festa pija via". Respunde
la Candelora: "nci suntu ieu ancora". -
("Dell'Epifania ogni festa prende via". Ri-
sponde la Candelora: "Ci sono io ancora".)
E' un classico. Dopo l'Epifania ogni festa va via,
e però sembra non esser d'accordo la Candelora
che si festeggia il 2 Febbraio.

"Scennaru siccu, 'mmassaru riccu, ma nu
tantu siccu, se no se inde lu meu paric-
chiu". - (Gennaio secco, massaiu ricco,
ma non tanto secco, altrimenti si vende il
miglior paio di buoi.)

Con Gennaio secco, freddo si prevede una
buona annata, ma non esageratamente altri-
menti l'annata diventa pessima, costringendo il
contadino alla vendita dei suoi migliori due buoi
da lavoro (paricchiu).

"Mendule te scennaru nu 'nde minti allu pa-
naru". - (Mandorle di Gennaio non ne met-
ti nel paniere.)

Dall'albero di mandorle fiorito a Gennaio non si
raccolge frutto.

"Se scennaru nu scennariscia, Febbraru
'mmale pensa". - (Se Gennaio non fa "gen-
naiate", Febbraio male pensa)

Se Gennaio non propina le sue tipiche fredde e ven-
tose giornate lo farà Febbraio.

- Noi Giovani -

PROPRIETÀ:

Parrocchia: Maria SS.Immacolata
- Galugnano -

DIREZIONE E REDAZIONE:
Via Garibaldi, 33. - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Daniele Albanese
338.4658808
danielealbanese@hotmail.com

DIRETTORE DI REDAZIONE:
Franco Michele Dell'Anna
Tel. 0832-655092 / 3386279897
framidel @galugnano.it
www.galugnano.it

VICE DIRETTORE

Pierpaolo Verri

388.1005167

pierpi.verri@alice.it

COORDINATORE DI RED.NE

Raffaele Martina

tel 333.4728628

raf.martina@katamail.com

PRESIDENZA

Don Daniele Albanese

Hanno scritto

in questo numero:

IL PRESIDENTE DI REDAZIONE:

Don Daniele Albanese

IL DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna

I REDATTORI: ALESSANDRA CE-

SARI, GIANMARCO CESARI, KEVIN

SMAYC, PIERPAOLO VERRI.

INOLTRE: Tina Cucurachi, Avv.

Vicenzo Fasano, Dott. Angelo

Dell'Anna, Giovanni Maschio.

PROGETTAZIONE GRAFICA:

Giampiero Vinci -

tel. 320.9789757

giampollo@aruba.it

Valentina Dell'Anna

v.dellannanch@gmail.com

WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna

tel. 320.0122111

ene@email.it

C. C. POSTALE:

N° 10361731 INTESTATO A:

Mensile Parrocchiale

"Noi Giovani"

73010 GALUGNANO (LE)

- TIRATURA: N° 1800 copie

Finito di stampare il 10.01.2015

E' vietata la riproduzione dei testi se
non autorizzata dalla Direzione